



La Santa Sede

VIAGGIO APOSTOLICO IN LIBANO (10-11 MAGGIO 1997)

GIOVANNI PAOLO II

REGINA COELI

Spianata della base navale (Beirut)

Domenica, 11 maggio 1997

1. Al termine di questa celebrazione, nell'ora della preghiera mariana, invochiamo anche i santi che sono fioriti in questa terra. Prego, insieme con voi, san Marone, san Charbel e la beata Rafka. Il mio pensiero va pure al venerabile Hardini, che spero di avere la gioia di iscrivere prossimamente nell'albo dei Beati.

Insieme con voi, affido a Nostra Signora del Libano tutti i figli e le figlie del Paese. La Madre del Signore, presente ai piedi della Croce e nel Cenacolo della Pentecoste, raccolga nella fede, nella speranza e nell'amore i suoi figli che vivono in questo Paese o sparsi nel mondo! Assista i Pastori nel loro ministero! Sostenga la fedeltà orante e il servizio caritativo dei monaci e delle monache, dei religiosi e delle religiose! Accompagni i laici nella loro vita ecclesiale e nel servizio alla società! Irrobustisca le famiglie nell'unità dell'amore e nella dedizione alla loro missione educativa! Guidi i giovani sulle strade della vita!

Nella sua materna tenerezza, Maria dia conforto ai poveri, a quanti soffrono nel corpo o nello spirito, ai prigionieri e ai rifugiati!

2. Nostra Signora del Libano, veglia sull'intero popolo di questa terra così provata! A te lo affida il Successore di Pietro, qui giunto per portare a tutti un messaggio di fiducia e di speranza. Possa avverarsi, sulla soglia del nuovo millennio cristiano, il messaggio profetico di Isaia: "Ancora un poco e il Libano si cambierà in un frutteto e il frutteto sarà considerato una selva" (*Is 29, 17*)!

Concedi, o Vergine Santissima, a questo popolo antico e pur sempre giovane di mantenersi degno

erede della sua illustre storia, costruendo con dinamismo il suo avvenire nel dialogo con tutti, nel rispetto reciproco dei diversi gruppi, nella concordia fraterna!

Regina della pace, proteggi il Libano!

Regina della pace, noi ti preghiamo, ascoltaci!

Grazie per la vostra partecipazione così numerosa, gioiosa e affettuosa. Dio benedica il Libano!